

7)

che il soggetto richiedente è la Fondazione Lucio Saffaro, istituita con decreto del 16 dicembre 1999, a un anno dalla morte avvenuta a Bologna di Lucio Saffaro, pittore, scrittore e matematico nato nel 1929 a Trieste.

Finalità della Fondazione è la tutela del rilevante lavoro di Saffaro in campo artistico, scientifico e letterario.

Oltre alla catalogazione e conservazione delle opere, la Fondazione si occupa della loro ulteriore valorizzazione culturale, con la promozione di mostre, convegni e pubblicazioni.

Vengono inoltre stimulate iniziative che inseriscano la figura artistica di Lucio Saffaro in più ampi contesti di ricerca.

In questo senso è da inquadrare anche la donazione, da parte della Fondazione, di tutti i suoi scritti scientifici al Dipartimento di matematica dell'università di Bologna, dove sono attualmente consultabili.

Nel Consiglio di Amministrazione, oltre al Prof. Giovanni Maria Accame e al Prof. Avv. Federico Carpi, curatori testamentari indicati dall'artista, figuravano un rappresentante dell'Università e un rappresentante del Comune di Bologna, oltre al direttore del Civico Museo Revoltella di Trieste, città natale di Saffaro.

Attualmente il consiglio è composto dal prof. avv. Federico Carpi (Presidente) e dai seguenti consiglieri: dott. Mauro Felicori (delegato permanente del Sindaco del Comune di Bologna), prof. Roberto Balzani, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Bologna, prof. Claudio Cerritelli (nominato dal consiglio di amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Brera) e dott.ssa Gisella Vismara.

In particolare, la dott.ssa Vismara ha curato due ponderose opere che la Fondazione Saffaro ha realizzato sulla produzione dell'Artista: "Lucio Saffaro. Opere grafiche 1948-1993" del 2018 e "Lucio Saffaro. Dipinti 1954-1997" del 2016".

Il Prof. Fabio Roversi Monaco è Presidente onorario, mentre l'Avv. Astrid Merlini è segretario generale.

Tra le più significative iniziative della Fondazione vi è l'esposizione allestita nel 2000 con opere di Escher e Saffaro, all'interno della Biblioteca Universitaria, con la partecipazione del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Bologna.

In seguito all'interesse dimostrato dal Dipartimento, la Fondazione Saffaro ha affidato a quell'istituto una cospicua serie di modelli in cartoncino, costruiti da Saffaro per lo studio dei poliedri.

Nel 2004, al Museo di Palazzo Poggi, sempre dell'Università di Bologna, si è tenuta una mostra antologica dell'artista corredata da un esauriente catalogo.

Nello stesso anno è stata stipulata una convenzione, tra la Fondazione Saffaro e l'Università, che ha reso possibile il trasferimento (in comodato gratuito) di tutte le opere dell'artista presso il Museo di Palazzo Poggi dove sono oggetto di periodiche esposizioni.